

Serie B: ormai un abisso alle spalle dell'Ascoli

L'Ascoli come un rullo compressore non perdona

Disfatta del Catanzaro contro i bianconeri: 3-0

Una prodezza di Pellizzaro in apertura di gara - Troppo nervosi i calabresi - Le reti della capoclassifica messe a segno da Quadri e Moro

MARCATORI: Quadri al 9' del p.t.; Moro al 23' e 30'. **ASCOLI:** Marconcini; Anselino, Perico; Scorsone, Legnaro, Pasinato, Rocchetti, Moro, Quadri, Bellotto, Zandoli. **CATANZARO:** Pellizzaro; Arrighi, Hanteri (dal 21' del s.t.); Niño; Bussalino, Giropi, Maidera, Mondello, Nicoli, Impresa, Zanini, Palanca, n. 12 Casari, n. 14 Petrillo.

ARBITRO: Milan, di Treviso. **NOTE:** bella giornata invernale, campo in ottime condizioni, spettatori oltre ventiduemila di cui 16.000 paganti, cinquanta abbonati per un incasso, compresa la quota abbonati di 61.454.700 lire. Anzoli al 15' (4-4) per l'Ascoli. Ammoniti per ostruzioni Nicoli e al 32' Zanini del Catanzaro per gioco violento; al 18' del secondo tempo Rocchetti (Ascoli) per ostruzione e al 30', sempre del secondo tempo, Banelli (Catanzaro) per gioco scorretto.

SERVIZIO
ASCOLI PISCINA — Con un secco 3-0 l'Ascoli si è congedato dal suo pubblico. Ora i ragazzi di Mimmo Reina avranno a disposizione sei giorni di assoluta libertà. La compagine bianconera in questa ultima giornata, prima della sosta natalizia, è stata l'unica delle squadre di testa ad ottenere un positivo e vistoso risultato. Si registrano infatti le sconfitte di Lecce, Avellino e quella del Taranto che in casa ha dovuto capitolare contro una baldanzosa Ternana. Ora la distanza fra Ascoli e Taranto è di ben 8 lunghezze e dalle altre due inseguibili.

SERVIZIO
ASCOLI PISCINA — Con un secco 3-0 l'Ascoli si è congedato dal suo pubblico. Ora i ragazzi di Mimmo Reina avranno a disposizione sei giorni di assoluta libertà. La compagine bianconera in questa ultima giornata, prima della sosta natalizia, è stata l'unica delle squadre di testa ad ottenere un positivo e vistoso risultato. Si registrano infatti le sconfitte di Lecce, Avellino e quella del Taranto che in casa ha dovuto capitolare contro una baldanzosa Ternana. Ora la distanza fra Ascoli e Taranto è di ben 8 lunghezze e dalle altre due inseguibili.

Gli umbri vincono in Puglia senza patemi: 2-1

Ternana corsara infila il Taranto

Solo nel finale Serato ha accorciato le distanze replicando a Bagnato e Biagini - Gli ospiti hanno impostato la loro vittoria sul valido filtro di centrocampo

MARCATORI: Bagnato al 10' del p.t.; Biagini al 16', Serato (Tar.) al 28' della ripresa. **TARANTO:** Buso; Capra, Clementi; Panizza, Draudi, Nardello; Gori, Fantì (dal 46' Serato), Jacovone, Selvaggi, Caputi, n. 12 Petrovic, n. 13 Castagnini. **TERNANA:** Mascella; Coderchio, Gelì, Casone, Gelì, Volpi; Bagnato, Aristide, Cecchetti (dal 97' Pagliari), Biagini, Passalacqua, n. 12 Bianchi, n. 13 Casca. **ARBITRO:** Matteli, di Macerata.

SERVIZIO
TARANTO — Si è interrotta la serie positiva del Taranto, ad opera di una Ternana solida in difesa e volitiva in attacco. Gli ospiti hanno messo in mostra un valido filtro di centrocampo composto da Casone, Aristide e Biagini, coadiuvati da due tornanti, Bagnato e Passalacqua.

SERVIZIO
TARANTO — Si è interrotta la serie positiva del Taranto, ad opera di una Ternana solida in difesa e volitiva in attacco. Gli ospiti hanno messo in mostra un valido filtro di centrocampo composto da Casone, Aristide e Biagini, coadiuvati da due tornanti, Bagnato e Passalacqua.

Beccalossi su rigore (1-0)

Seppur distratto il Brescia piega l'Avellino

Settimo risultato utile per i lombardi - Due traverse colpite da Mutti e Galasso

MARCATORI: al 30' Beccalossi su rigore. **BRESCIA:** Maglioglio; Podavini, Bussalino (dal 22' Vianello); Savolli, Guida, Moro; Rampantini, Beccalossi, Mutti, Biancari, Nicolini. **AVELLINO:** Piovetti; Reali, Talarico; Di Somma, Cattaneo, Magagnoli, Piga, Ceccarelli, Ferrara, Lombardi (dal 28' s.t. Grici), Galasso, Cavallari, 13, Bucilli. **ARBITRO:** Benedetti di Roma. **NOTE:** calci d'angolo 7 a 4, primo tempo 2 a 2, a favore del Brescia. Ammoniti: Di Somma, Ferrara e Moro. Espulso al 40' Magagnoli dell'Avellino per un'infrazione. Spettatori 10.000 circa di cui 5.339 paganti per un incasso di 17.037.500.

DAL CORRISPONDENTE
BRESCIA — È con questo risultato che il Brescia si scontra con il Taranto. La vittoria ha fermato la marcia dell'Avellino caduto, ieri, al limite delle sue forze. La partita si è disputata in un'atmosfera di tensione. Il Brescia si è difeso con la palla alta e si è difeso con la palla bassa. Il Brescia si è difeso con la palla alta e si è difeso con la palla bassa.

La partita giocata in un campo oscurato dalla nebbia (1-0)

La generosità modenese ha la meglio sul Lecce

I pugliesi sono riusciti a contenere gli attacchi solo fino al 38' della ripresa

MARCATORI: Mariani (M.) al 38' della ripresa. **MODENA:** Gerosa; Polentes, Ruffano; Rigli, Fieser, Sarsone; Mariani, Botteggi, Bellinazzi, Vivani, Zanon, 12, Fantini, 13, Lazzari, 14, Graziano. **LECCE:** Vannucci; Lorusso, Lunzany, Murgio, Scarpone, Mayer; Sartori, Pazzella, Biasiolo, Di Pasquale (Loprieno dal 17' del p.t.), Skoldung, 12, Citignola, 14, Skoldung 11.

ARBITRO: Latanzani di Roma. **NOTE:** giornata gelida, nebbiosa, terreno discreto. Spettatori circa 8 mila; incasso 13.830.000 lire. Ammoniti Vannucci, Sartori, Bellinazzi, Zano. Quindici angoli a zero per il Modena. Espulso il neo allenatore del Modena, Beccetti.

DALL'INVIATO
MODENA — Generoso Modena. Va male, ma trova la forza di arrancare i suoi spechi. C'è nebbia in campo, nei momenti di tregua si capisce che c'è nebbia anche nel gioco. Tanto corre, tanto si aspetta, ma dieci centimetri o una frazione di secondo sono, quasi regolarmente, il ritardo che si registra nel gioco. I difensori centrali della formazione pugliese sembrano montagna in linea con la palla, e in questi quanto improduttivi di Bellinazzi e compagni, che non trovano lo spazio e la tempo per attaccare. Il tiro a rete, mentre i Sartori e i Biasiolo e i Belluzzi riescono ad alleggerire la smania ma inessente pressione di palloni.

È finito 0-0 il « derby dei laghi »

Resiste col Varese la barriera del Como

L'ottimo Lattuada neutralizza i numerosi pericoli corsi dai lariani

VARESE: Fabris; Massimi, Pedrazzini; Brambilla, Spanio, Giovannelli; Doto (dal 18' della ripresa Montesano), Taddei, De Lorenzis, Vallati, Ramella (12, Boranga, 13, Cristofmanni). **COMO:** Lattuada; Melgrati, Ghini, Rossi; Quaglioni (dal 90' della ripresa Werchowid), Zanolli, Martelli; Zozzetti, Trevisanelli, Bonaldi, Corradi, Todisco (12, Fiore, 13, Iacchini). **ARBITRO:** sig. Masella, di Milano. **SERVIZIO**

VARESE — Il derby dei laghi fra Varese e Como è finito in perfetta parità: il risultato in bianco soddisfa entrambi gli allenatori, anche se lo scorcio pubblico, sospeso dal centrocampo, ha dato luogo ad un gioco delle due squadre. Suarez raccoglie così il suo secondo punto in trasferta, e il Como, al contrario, ha fatto il passo verso la promozione.

Dopo una lunga e faticosa rincorsa

Il Bari strappa l'1-1 al Palermo

Una fortunosa parata di Frison all'88'

MARCATORI: al 27' s.t. Chimentì (P) e al 24' s.t. Pellegrini (B). **BARI:** Venturini; Papadopulo; Frappampina; Dognina, Ponziano (dal 24' s.t. Maidera), Balestro; Scarsone, Scianmimmano, Penzo, Siga. **PALERMO:** Frison; Favalli, Brilli, Briganti, Di Cicco, Cedeno, Osellame, Borsellino, Chimentì, Maio, Conte, N. 12 Trapani, n. 13 Magistrelli, n. 14 Larini. **ARBITRO:** Barabecco di Cormanos. **SERVIZIO**

BARI — L'allenatore del « rosanero » Veneranda presenta in campo una squadra rivoluzionata nei numeri delle maglie affidate ai giocatori come, ad esempio, Favalli schierato come terzino. Ma secondo la logica ci siamo ritrovati di fronte una squadra bene impostata a centro campo, forte quanto basta in difesa, ma in pericolo di fronte al portiere di Frison. Dal canto suo la squadra di casa è secca in campo molto caricata, ma ha schierato un impero fatto Ponziano (nei minuti iniziali di pressione) ancora perfettamente recuperato da un recente infortunio, e dopo circa una sessantina di minuti di gioco, nel corso dei quali ha reso la vita difficile al pericoloso Chimentì, lo stopper si è infortunato. Così al 27' l'allenatore del Bari ha deciso di cambiare il centro del campo, iniziata da Osellame, perfezionata da Borsellino, il centravanti palermitano, superato il ciurmeo Ponziano, la seconda metà di partita è stata giocata con un perfetto e tranquillo pallonetto.

Sofferita vittoria sulla Pistoiese: 2-1

Il Cesena si vede solo nella ripresa

stopper Brio che al 35' dopo uno scambio con la Rocca sulla fascia destra, viene colpito dalla palla su palo. E veniamo al Cesena. I romagnoli hanno giocato un primo tempo a dir poco opaco, non impensierendo mai serenamente il portiere toscano Vieri, mentre si sono riscattati ampiamente nella ripresa andando subito in vantaggio con il centravanti Maghinn.

MARCATORI: Macchi (C) al 1' della ripresa, Bossena (P) al 10'. **ROGNONI:** C) al 21'. **CESENA:** Bardin; Lombardo, Ceccarelli; Beatrice, Benedetti, Oddi; Bitello, Valentini, Maechi, Roggoni, De Falco, 12, Moscatelli, 13, Pianigelli, 14, Boni. **FISTOIESE:** Veri; Di Chiara, Paganella; La Rocca, Brio, Roggoni; Bossena, Borgo, Barlassina, Spegtorini (dal 9' s.t. Gattelli), Ferrari, 12, Settini, 13, Pallini. **ARBITRO:** Casarin di Milano. **SERVIZIO**

CESENA — Le previsioni della vigilia, che volevano il Cesena vittorioso sulla Pistoiese, sono state puntualmente rispettate. Occorre dire subito — per onor del vero — che la vittoria dei romagnoli è stata sofferta.

CESENA — Le previsioni della vigilia, che volevano il Cesena vittorioso sulla Pistoiese, sono state puntualmente rispettate. Occorre dire subito — per onor del vero — che la vittoria dei romagnoli è stata sofferta.

Il terzino Cassago il goleador (1-0)

Balda Cremonese Cagliari a fondo

parte di Villa. Nella stessa azione il segnalibro aveva abbattuto pure un fuorigioco di Maghinn. Fino al 13' la nebbia (ancora ieri) ha fatto da padrona sul campo, poi su schiarita improvvisa la rete della Cremonese aggredisce il centrocampo. Sironi riceve a centrocampo, spiazzo Bonini sulla sinistra e da fondo campo crozza verso il centro dell'area, arriva Cassago in corsa che in un attimo e con un violento tiro sulla spinta della rete la Cremonese aggredisce l'avversario ed al 15' ed al 27' su due punizioni, rispettivamente di Finardi e Marocchino, Cessa è prodursi in un gol difficilissimo. Al 36' ed al 40' il Cagliari si affaccia in campo grigiorosso, ma prima è Frandelli a respingere quasi sulla linea un bolido di Marocchino, poi è bravo Giunfi a parare un tiro di Maghinn.

MARCATORE: al 13' del p.t. **CREMONESE:** Giunfi; Cesini, Cassago (dal 44' del s.t. Barboglio); Bonini, Talami, Frandelli; Motta, Sironi, Marocchino, Frediani, Finardi (12, Porriro, 14, De Giorgi). **CAGLIARI:** Corti; Lamagni, Longobacco; Casagrande, Valeri, Rossi; Quaglioni (dal 1' del s.t. Piras); Marchetti, Villa, Brugnera, Maghinn (12 Coppardini, 13 Ciampolini). **ARBITRO:** Schemi di Foglia. **DAL CORRISPONDENTE**

CREMONA — Il Cagliari a Cremona si è perso nella nebbia, anzi in campo non si è quasi mai visto, battuto ed umiliato da una splendida Cremonese, trascinata da un inarrestabile Marocchino. La vittoria della Cremonese, a dispetto della nebbia, è invece stata molto limpida, anche se Tonetto, allenatore del Cagliari, a fine incontro ha recriminato un po' sul risultato, affermando che un pareggio sarebbe stato più esatto. I cagliaritari hanno recriminato a lungo su una rete di Piras (più mobile di Quaglioni) annullata dall'arbitro per evidente carica al portiere da

Sofferito 1-0 con la Sambenedettese

La Samp «salvata» dal solito Tuttino

chiesta. Al 2' un gran tiro di Tuttino usciva di poco a lato e al 4' era Briaschi a rubare una palla a Catania, lanciando Saltutti che dal limite tirava con prontezza a rete. Pignone era battuto ma la palla andò in rete da Tuttino. Al 13' Bonardi.

MARCATORE: Tuttino al 27' del p.t. **SAMPEDINETTESE:** Accattori; Arnuzzi; Rossi; Tuttino, Ferroni, Bedin; Saltutti, Orlandi, Savolli, Re. **BRESCIA:** Chimentì, 13. **AVELLINO:** Piovetti; Reali, Talarico; Di Somma, Cattaneo, Magagnoli, Piga, Ceccarelli, Ferrara, Lombardi (dal 28' s.t. Grici), Galasso, Cavallari, 13, Bucilli. **ARBITRO:** Redini, di Pisa. **DALLA REDAZIONE**

GENOVA — Sofferita vittoria della Sampdoria che ancora una volta è riuscita, almeno nel risultato, a rimettere in sesto gli sprechi compiuti fuori casa. Ma la gara con la Sambenedettese ha ricominciato ancora una volta — se occorre — che la squadra è estremamente fragile e non possiede alcuna capacità di penetrazione.

SAMPEDINETTESE — Sofferita vittoria della Sampdoria che ancora una volta è riuscita, almeno nel risultato, a rimettere in sesto gli sprechi compiuti fuori casa. Ma la gara con la Sambenedettese ha ricominciato ancora una volta — se occorre — che la squadra è estremamente fragile e non possiede alcuna capacità di penetrazione.

LA SAMBENEDETTESE — Sofferita vittoria della Sampdoria che ancora una volta è riuscita, almeno nel risultato, a rimettere in sesto gli sprechi compiuti fuori casa. Ma la gara con la Sambenedettese ha ricominciato ancora una volta — se occorre — che la squadra è estremamente fragile e non possiede alcuna capacità di penetrazione.